



"Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU"



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Opera finanziata dall'Unione europea – NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca", **COMPONENTE 1** "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", **INVESTIMENTO 3.3:** "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

SCHEMA DI DISCIPLINARE D'INCARICO

PER IL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL COLLAUDO STATICO DEI LAVORI DENOMINATI "SUCCURSALE DELL'ISTITUTO SUPERIORE E. SANFELICE DI PIAZZA OREFICE A VIADANA (MN): ADEGUAMENTO SISMICO" - CUP G63H19000630001" – INTERVENTO PNRR M4C1 INVESTIMENTO 3.3 – PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA.

CUP: G63H19000630001

CIG: A02DE6E2E2

L'anno duemilaventitre (2024) il giorno 24 del mese di gennaio i signori:

1) ING. ALESSANDRO GATTI, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Edilizia, edifici scolastici e sicurezza della Provincia di Mantova, il quale agisce e stipula il presente disciplinare nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia di Mantova (C.F. 80001070202)

2) ING. LORENZO AURI, con studio in via Guido da Suzzara (MN) n.18 a Suzzara (MN) – cap. 46029 (P.IVA 0191404207) iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Mantova al n. [REDACTED]

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1) OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

La Provincia di Mantova, sulla base della specifica conoscenza e competenza in materia, affida all'ing. Lorenzo Auri, che accetta, l'incarico professionale per il servizio tecnico di redazione del Collaudo Statico dei lavori denominati "SUCCURSALE DELL'ISTITUTO SUPERIORE E. SANFELICE DI PIAZZA OREFICE A VIADANA (MN): ADEGUAMENTO SISMICO" - CUP G63H19000630001".

L'Affidatario è tenuto all'osservanza piena delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente Disciplinare.

Il progetto "SUCCURSALE DELL'ISTITUTO SUPERIORE E. SANFELICE DI PIAZZA OREFICE A VIADANA (MN): ADEGUAMENTO SISMICO" - CUP G63H19000630001:

- è stato candidato a finanziamento nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e ricerca. Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione: dagli Asili all'Università, Investimento 3.3 – Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 5 del DM n. 343 del 2-12-2021.

Il progetto è stato quindi finanziato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito n. 318 del 6 dicembre 2022, con il quale ha trovato attuazione l'art.5 del DM n. 343/2021 (interventi di messa in sicurezza e riqualificazione) relativo all'approvazione di una prima parte dei piani regionali nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Nell'allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Council Implementing Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia

e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, per l'investimento M4C1 – I3.3 (pag. 370) si prevede:

“L'obiettivo principale della misura è contribuire al recupero climatico, aumentando la sicurezza e riducendo i consumi energetici degli edifici scolastici. La misura dovrà contribuire in particolare al miglioramento delle classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO₂, come pure all'aumento della sicurezza strutturale degli edifici. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali. L'investimento non deve comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale”;

Lo stesso documento fissa in riferimento a tale investimento l'obiettivo (“target”) M4C1-26 (pag. 392): *“Ristrutturazione di almeno 2.784.000 m² di edifici scolastici. Tramite il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica si prevede di poter ristrutturare una superficie complessiva 2.784.000 m², pari a circa 2.100 edifici scolastici”*;

l'opera in questione pertanto apporta il contributo programmato pari alla superficie lorda di pavimento dei corpi di fabbrica interessati dai lavori (1670 mq).

La scadenza temporale di completamento dell'obiettivo è il secondo trimestre 2026.

Per tali linee d'investimento:

- il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) è applicato secondo le linee guida nazionali di cui alla circolare MEF n. 33 del 13-10-2022, in ambito di “regime 2”, cioè per l'opera non è previsto che offra un contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, ma solo che non arrechi danno significativo al suo raggiungimento (il coefficiente TAG per il clima è nullo),
- gli interventi della Missione 4, Componente C1, Investimento 3.3 non contribuiscono all'obiettivo digitale come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241 (il coefficiente TAG digitale non è applicabile);
- il rispetto della parità di genere, generazionale e delle persone con disabilità è declinato nei documenti progettuali secondo le linee guida approvate con Decreto interministeriale 7-12-2021;
- non contribuisce al superamento di divari territoriali;
- i principi di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti d'interesse delle frodi e della corruzione sono applicati dalla Provincia di Mantova secondo le specifiche declinazioni previste dalla normativa nazionale per gli Enti pubblici territoriali,
- non vi sono duplicazioni del finanziamento dell'opera (doppio finanziamento),
- l'iter dell'opera viene regolarmente aggiornato su apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente e, secondo l'opportunità, sulla stampa locale, mentre la pubblicità legale viene realizzata secondo le forme previste dalla normativa nazionale vigente;
- gli interventi della Missione 4, Componente C1, Investimento 3.3 sono associati all'indicatore comune risparmi sul consumo annuo di energia primaria in MMh/anno, ma l'opera di cui trattasi non apporta un contributo programmato (contributo all'indicatore comune “risparmio di energia” pari a “0”), poiché l'opera mira prioritariamente ad obiettivi di rinforzo delle strutture portanti;

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), la Provincia di Mantova come Soggetto attuatore dell'opera PNRR ha dichiarato per il progetto la previsione del seguente iter di progetto:

- a) aggiudicazione dei lavori entro il 15 settembre 2023;
- b) collaudo dei lavori entro il 30 giugno 2026.

I tempi di realizzazione del presente affidamento sono tali da assicurare la coerenza dei tempi con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento.

Con Decreto Presidenziale n. 81 del 26/07/2023 è stato approvato il Progetto definitivo denominato “Succursale dell'Istituto Superiore E. Sanfelice di Piazza Orefice a Viadana (MN): Adeguamento sismico” – intervento PNRR M4C1 investimento 3.3 – piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Opera finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU. CUP: G63H19000630001, dell'importo complessivo di euro 2.000.000,00.

Con Determinazione Dirigenziale n. 696 del 24/08/2023 la Provincia di Mantova ha approvato il Progetto Esecutivo: “Succursale dell'Istituto Superiore E. Sanfelice di Piazza Orefice a Viadana (MN): Adeguamento sismico” CUP G63H19000630001.

Con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 14/09/2023, in esito a procedura negoziata, i lavori denominati: "Succursale dell'Istituto Superiore E. Sanfelice di Piazza Orefice a Viadana (MN): Adeguamento sismico" – intervento PNRR M4C1 investimento 3.3 – piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Opera finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU. CUP: G63H19000630001" sono stati aggiudicati all'operatore economico Costruzioni Generali Esserre s.r.l. con sede legale a Napoli in via Vicinale Rotondella n.50 - C.F./P.IVA: 06347251214). Completata la fase progettuale e di aggiudicazione dei lavori in parola si ritiene opportuno procedere all'affidamento del servizio di collaudatore statico.

L'Affidatario del presente servizio è tenuto all'osservanza piena delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente Disciplinare d'incarico, ed è, altresì, tenuto al rispetto degli obiettivi PNRR - investimento M4C1 – I3.3.

L'incarico, fatta salva diversa e motivata disposizione del Responsabile del Procedimento, prevede le prestazioni di seguito indicate: Collaudo statico dell'adeguamento sismico della Succursale dell'Istituto Superiore E. Sanfelice di Piazza Orefice a Viadana (MN).

Il Committente fornirà all'Affidatario l'assistenza e la documentazione disponibile che potrà essere utilmente impiegata per l'espletamento dell'incarico come ad esempio planimetrie, progetti strutturali e architettonici, risultati di eventuali indagini già svolte, ecc.

Sarà onere dell'Affidatario, acquisita la documentazione di cui sopra, controllarne la rispondenza con lo stato di fatto e di progetto per le situazioni rilevanti ai fini dello svolgimento dell'incarico.

L'Affidatario dovrà eseguire le seguenti prestazioni:

- Acquisizione ed esame della documentazione fornita dal Committente
- Confronto tecnico con il progettista, il direttore lavori strutturale dell'opera e l'impresa appaltatrice
- Sopralluoghi in cantiere durante le fasi di intervento strutturale
- Collaudo Statico dell'opera contenente
 - Verbali di sopralluogo.
 - Relazione tecnica.
 - Caratteristiche dei materiali impegnati.
 - Definizione delle prove di carico sulle strutture e controlli dei materiali.
 - Certificazione di collaudo statico.
 - Il tutto da svolgersi in ossequio a quanto contenuto nel capitolo 9 (nove) del D.M. Infrastrutture del 17 gennaio 2018 e nella Circolare 21 gennaio 2019, n° 7 C.S.LL.PP.

La documentazione che l'Affidatario dovrà redigere consisterà, quindi, nella redazione del certificato di collaudo statico dei lavori di cui all'oggetto.

Il tutto sarà consegnato in due copie cartacee e su supporto informatico, nei formati concordati con il RUP, comprendenti comunque sia elaborati firmati digitalmente in formati non modificabili, sia i files dei medesimi elaborati in formati editabili (ad es.: .doc. .xls, .dwg, etc).

ART. 2) TERMINI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Le tempistiche dovranno essere inserite all'interno del cronoprogramma dell'intervento principale ed essere coerenti con il cronoprogramma approvato con il finanziamento PNRR.

Gli elaborati dovranno essere consegnati **entro 60 giorni** dal Certificato di ultimazione lavori specifico, fatta salva la contestuale presentazione della Relazione a Strutture Ultimate da parte del Direttore dei lavori.

Considerato che l'incarico, di cui al presente Disciplinare, è strettamente connesso all'esecuzione dei lavori e richiede la presenza frequente dell'Affidatario in cantiere, la durata complessiva del presente incarico è fissata in complessivi **506 giorni**.

Qualora l'affidatario non ottemperasse nell'espletamento del servizio affidato alle prescrizioni contenute nel presente disciplinare od alle indicazioni e direttive fissate, la Provincia di Mantova procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 del D.L. 31/05/2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni 2021) inerente disposizioni specifiche per l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), in caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle

prestazioni, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1,00 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.

La misura complessiva delle penali non può superare il 20% dell'ammontare netto contrattuale, pena la risoluzione del contratto in danno dell'Affidatario.

Resta fermo che l'inosservanza di ciascuno degli obblighi previsti per gli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse relative al PNRR, determinerà la sospensione dei singoli pagamenti previsti a favore dell'Affidatario sino al completo adempimento degli obblighi stessi. Qualora, inoltre, l'inadempimento dell'Affidatario sia tale da determinare la revoca totale o parziale dei finanziamenti stessi il contratto verrà risolto e l'Affidatario sarà tenuto a risarcire alla stazione appaltante l'intero costo dell'intervento.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi per fatto dell'Affidatario, per mancati introiti o per qualsiasi altro titolo.

ART. 3) CORRISPETTIVI

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, viene determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal Decreto 17 giugno 2016).

Calcolo del corrispettivo:

- Importo delle opere strutturali: € 1.019.281,00

Le prestazioni professionali per le opere oggetto del presente incarico rientrano, tra le seguenti categorie:

Valore dell'opera (V): 1.019.281,00 euro.

Categoria d'opera: Strutture (A).

Parametro sul valore dell'opera (P) $0,03 + 10 / V^{0,4} = 6,950776\%$.

Grado di complessità: Strutture, Opere infrastrutturali puntuali

Destinazione funzionale delle opere: S.03 – Strutture o parti di strutture in cemento armato – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.

Grado di complessità (G): 0,95

Prestazioni affidate:

Verifiche e Collaudi

Qdl.03: Collaudo Statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2088 e s.m.i.)

(V: 1.019.281,00 x P: 6,951% x G:0,95 x Q:0,220) = 14.807,22

Prestazioni:

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$ euro 14.807,22

Spese e oneri accessori (25,00% del CP) euro 3.700,02

Importo totale euro 18.507,24

Importo complessivo prestazioni = 18.507,24

Lo sconto offerto dal professionista pari al%, è applicabile solamente alla quota relativa delle "Spese e oneri accessori" pari a euro 3.700,02.

In base all'applicazione dei criteri sopraenunciati l'ammontare degli onorari e delle spese viene quantificato nel modo seguente:

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$ euro 14.807,22

Spese e oneri accessori (25,00% del CP) euro 3.700,02

Sconto offerto: - 50 % (su € 3.700,02) euro 1.850,01

Compenso professionale e spese Netto a corpo euro 16.657,23

rivalsa contributo Inarcassa 4% pari a euro 666,29

IVA 22% euro 3.811,17

L'importo contrattuale del servizio in oggetto sarà determinato in base alla percentuale del ribasso offerto dall'Affidatario sull'importo delle spese a base dell'affidamento, oltre il compenso netto.

Sono considerati inclusi negli importi esposti anche gli oneri non specificatamente dettagliati nel presente disciplinare, ma comunque necessari per la buona e completa esecuzione del servizio affidato, anche nel caso siano derivati da richieste del Committente per l'osservanza di norme di legge e di regolamento, nonché delle norme del Codice civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

I costi della sicurezza sono considerati pari a 0 (zero), poiché il servizio è di natura intellettuale e non vi sono rischi d'interferenze ai sensi del D.Lgs 81/2008.

L'Affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare, a qualsiasi maggiorazione per servizio parziale o per interruzione del servizio per qualsiasi motivo, ed eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del disciplinare.

ART. 4) MODALITA' DI CORRESPONSIONE DEI COMPENSI

Il pagamento delle competenze relative all'affidamento di cui al presente Disciplinare d'incarico avverrà in un'unica soluzione al termine della consegna del Certificato di Collaudo Statico a seguito di inoltro di regolare fattura emessa in formato elettronico, secondo le attuali disposizioni con pagamento a 30 giorni dalla data di consegna.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.

La fattura deve essere intestata a:

PROVINCIA DI MANTOVA
Via Principe Amedeo 32
46100 MANTOVA
C.F. e Partita I.V.A. 00314000209

Il pagamento della fattura, per la fornitura in oggetto, sarà effettuato entro 30 gg. dalla data di ricevimento della stessa, come risultante dal Protocollo Generale della Provincia di Mantova, sul conto corrente dedicato comunicato dall'Affidatario nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dal 31 marzo 2015 la Provincia di Mantova non accetta fatture in formato cartaceo e pertanto dovrà essere emessa fattura elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato delle fatture elettroniche" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013.

La Provincia di Mantova ha identificato un unico ufficio di fatturazione di cui si riportano i dati:

Nome ufficio: Uff-eFatturaPA
CODICE UNIVOCO UFFICIO da riportare nella fattura elettronica:
UF1CP9

L'informazione relativa al Codice Univoco Ufficio deve essere inserita nella fattura elettronica in corrispondenza dell'elemento del tracciato 1.1.4 denominato "Codice Destinatario".

Sul sito dell'IPA (indice delle pubbliche amministrazioni) all'indirizzo www.indicepa.gov.it è possibile trovare l'elenco dei riferimenti univoci degli enti pubblici, che i fornitori della PA dovranno utilizzare per emettere correttamente la fattura elettronica.

Il Codice Univoco Ufficio è infatti un'informazione obbligatoria della fattura elettronica che identifica in modo univoco ciascuna PA e consente al sistema di interscambio (SDI) di recapitare la fattura elettronica all'ufficio destinatario (PA). Altre informazioni sono consultabili sul sito www.fatturapa.gov.it

Inoltre, nei campi descrittivi la fattura dovrà riportare tutte le informazioni necessarie per la registrazione.

Perciò, ferme restando le indicazioni previste dall'art. 21 del DPR n. 633/72 e dall'art. 191 del Tuel, le fatture in questione dovranno riportare le informazioni sottoindicate:

- Servizio Edilizia, Edifici scolastici Sicurezza
- Determina n. 1252 del 27/12/2023
- Capitolo/Impegno di spesa.

- IBAN del Conto Dedicato
- Scadenza del pagamento
- Titolo del progetto;
- Indicazione "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero della fattura
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione);
- Estremi identificativi dell'intestatario;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CUP del progetto;
- CIG della gara
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità)

Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione da parte della Provincia o relativa a prestazioni non esplicitamente ordinati dalla stessa, non verrà compensata in alcun modo e sarà restituita.

ART. 5) DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

Ai sensi dell'art. 29 c. 1 lettera a) del DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con L. n. 25 del 28 marzo 2022, il prezzo del servizio è soggetto a revisione nei modi e nei casi previsti dal presente articolo.

La revisione si applica nel caso di variazioni generali di mercato dei fattori produttivi che influenzano l'attività tecnica di collaudo che comportino variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto.

In tale circostanza si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la sola percentuale eccedente il 10 per cento del prezzo complessivo di contratto. I costi standard su cui viene calcolato il prezzo a base d'asta ed il prezzo contrattuale sono stabiliti dal D.M. 17 giugno 2016.

La revisione prezzi di cui al presente articolo si applica a variazioni o integrazione esplicitamente apportate al predetto Decreto ministeriale da provvedimenti normativi, in conseguenza di variazioni generali di mercato dei fattori produttivi che attengono alle sole attività tecniche di collaudo e sono stati considerati per la predisposizione dello stesso.

Qualora l'affidatario ritenga di avere diritto alla revisione prezzi, lo segnala per iscritto al RUP, esplicitando gli importi cui ritiene di aver diritto ed esponendone analiticamente le ragioni, con riferimento alle fattispecie di cui al presente articolo.

La stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'Affidatario il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

Nel caso di revisione in diminuzione il RUP provvede d'ufficio per l'eventuale riduzione, comunicando gli esiti all'Affidatario per le eventuali controdeduzioni.

ART. 6) DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Provincia di Mantova comunicherà all'Affidatario il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto (ed eventuali suoi delegati).

Il Direttore dell'esecuzione accerterà la conformità del servizio rispetto alle previsioni del presente Disciplinare d'incarico, ed assisterà alle relative prove e verifiche di regolarità di quanto consegnato, in contraddittorio con i tecnici dell'Affidatario, di cui si compilerà un apposito verbale sottoscritto dal Referente dell'Affidatario o delegato e dal Direttore dell'esecuzione, nominato dall'Amministrazione. Sarà cura del Direttore dell'esecuzione controllare la regolare esecuzione del contratto.

ART. 7) OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con il Committente e con i terzi.

L'Affidatario è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento degli obblighi e delle prestazioni previsti dal presente Disciplinare e della perfetta esecuzione dei servizi affidati,

restando inteso che le norme e prescrizioni contenute nel Disciplinare e nei documenti di affidamento sono da esso riconosciute idonee al perseguimento degli scopi della Committenza. L'osservanza di tali norme e il recepimento delle indicazioni ricevute dal Committente in fase di esecuzione del contratto non limitano la responsabilità dell'aggiudicatario e del professionista che esegue il servizio.

L'Affidatario svolgerà il servizio affidato nell'osservanza del D. Lgs. 36/2023, del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con modificazioni con L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, del D. Lgs. 81/2008 e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile del Procedimento.

Egli è inoltre tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di realizzazione di opere civili e pubbliche, nonché delle norme del Codice civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

L'Affidatario è responsabile verso la Stazione Appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

L'Affidatario è responsabile di eventuali difformità rispetto alle prescrizioni vigenti, anche se non esplicitamente richiamate nel presente Disciplinare e nei documenti di affidamento e contrattuali, nonché di ogni inesattezza, omissione od errore riscontrati nell'esecuzione del servizio o nella documentazione che l'aggiudicatario dovrà produrre in riferimento all'attività svolta.

L'Affidatario è obbligato a far presente all'Amministrazione committente evenienze o emergenze che si verificassero nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Gli elaborati, di cui al presente affidamento, devono essere consegnati alla Stazione Appaltante redatti secondo le disposizioni e nei formati che verranno indicati dal Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario si impegna a manlevare il Committente da ogni eventuale rivendicazione di terzi riguardo alla proprietà intellettuale di quanto elaborato, ai programmi utilizzati ed a quanto connesso all'attuazione del contratto.

L'Affidatario è, altresì, espressamente vincolato all'offerta economica senza ulteriori oneri per la Committenza.

ART. 8) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante procederà alla risoluzione in tutte le ipotesi previste e disciplinate dall'art. 122 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i

Ogni inadempimento totale o parziale delle clausole convenute con il presente Disciplinare d'incarico comporterà la risoluzione del contratto senza ulteriori formalità e con semplice comunicazione a mezzo PEC.

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione di diritto e con effetto immediato del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti circostanze:

- mancato rispetto dell'Affidatario degli obblighi retributivi, contributivi e assistenziali;
- esecuzione di transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. come previsto all'art. 3 della L. 136/2010;
- mancato rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
- cessione dell'attività, concordato preventivo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 186 bis del R.D. 16.3.1942 n. 267 e s.m.i.), fallimento, stato di moratoria e di procedure concorsuali;
- condanna per uno dei reati previsti dalla legge 231/01;
- sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Affidatario;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- inadempimento per ritardo nell'ultimazione delle prestazioni che comporti l'applicazione di una penale pari o superiore al 20% dell'importo di affidamento;
- gravi illeciti professionali;
- perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;

Il Committente si riserva inoltre la facoltà di recedere dall'incarico in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo, con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato.

L'Affidatario, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 15 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento.

Nei summenzionati casi verrà corrisposto all'Affidatario solo il compenso per le prestazioni già regolarmente eseguite.

Rimane impregiudicata la possibilità di rivalsa della Provincia per eventuali danni subiti a seguito del comportamento dell'Affidatario.

ART. 9) SUBAPPALTO

È ammesso il ricorso al subappalto in conformità a quanto previsto dall'art.119 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D. Lgs n. 36/2023 i soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 119, c. 4 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'affidamento in subappalto deve essere autorizzato dalla Stazione appaltante. In caso di subappalto, il subAffidatario è tenuto all'osservanza degli obiettivi PNRR - investimento M4C1 – I3.3, delle condizionalità e principi trasversali PNRR.

ART. 10) CONTROVERSIE

Per la risoluzione di qualsiasi eventuale controversia inerente all'applicazione del presente Disciplinare d'incarico e la determinazione dei compensi di ogni specie spettanti alla Parte incaricata, le parti convengono sin d'ora, qualora non sia possibile comporre in via amministrativa, che saranno deferite al giudizio del competente foro di Mantova. In pendenza di tale giudizio l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nel presente Disciplinare d'incarico.

ART. 11) ONERI PER LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

A pena di nullità del presente contratto, l'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 e si obbliga a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati previsti dall'art. 3, comma 1, della citata legge, tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136 del 13.08.2010, il presente contratto è risolto in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di istituti bancari o della società Poste Italiane spa. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere il codice CIG che verrà assegnato.

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente atto, valgono le norme in materia di opere pubbliche e le altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 12) PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Con Decreto Presidenziale n. 72 del 27/06/2017, la Provincia di Mantova ha adottato, ai sensi di quanto previsto dall'art.1, c.17 della L. n.190/2012, il "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici della Provincia di Mantova" che costituisce formale obbligazione per l'Affidatario e per i dipendenti della Provincia stessa ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti, nonché espresso impegno anticorruzione.

Il Patto di Integrità deve essere sottoscritto dall'Affidatario per accettazione e costituisce parte integrante del contratto d'appalto.

La violazione degli impegni previsti dal Patto d'Integrità potrà comportare la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto della Provincia di chiedere l'eventuale risarcimento dei danni patiti oltre che l'esclusione dell'Affidatario da tutte le procedure bandite sino

ad un massimo di tre anni, da stabilirsi in base alla violazione commessa.

ART. 13) CESSIONE DEL CREDITO E DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 120, comma 12 del D. Lgs. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato all'amministrazione committente prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L. 136/2010.

L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

In caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui ai precedenti commi, Provincia dichiara risolto il Contratto.

ART. 14) STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato secondo quanto previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. mediante sottoscrizione per accettazione da parte dell'Affidatario del presente Disciplinare d'incarico e della determinazione di affidamento.

Il contratto, stipulato ai sensi del precedente comma, redatto in forma non pubblica è soggetto ad I.V.A. e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e s.m.i.

ART. 15) SPESE

Tutte le spese inerenti, conseguenti e comunque connesse con la stipulazione del presente Disciplinare sono a carico dell'Affidatario.

Il presente disciplinare è impegnativo per l'Affidatario dal momento della firma mentre lo sarà per la Provincia di Mantova dopo le avvenute approvazioni di Legge.

ART. 16) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati con le modalità indicate nella "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679" – allegata al presente Disciplinare d'incarico

Titolare del trattamento è la Provincia di Mantova, in qualità di Stazione Appaltante, con sede in Mantova, Via Principe Amedeo n. 30-32.

Per quanto riguarda la documentazione gestita tramite Sintel il responsabile del trattamento dei dati è lo stesso gestore di Sintel che cura gli adempimenti in ordine alla operatività dei processi di accesso e utilizzo dei sistemi informatici.

ART. 17) ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO INERENTI ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PNRR

Rispetto dei principi/obblighi dei principi generali del PNRR;

- avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nella forma, nei modi e nei tempi previsti al fine di rispettare il cronoprogramma di Progetto, così come indicato nella milestone di riferimento;

- ad assicurare la tracciabilità nell'utilizzo delle risorse del PNRR e a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso/Bando ovvero altra documentazione relativa all'affidamento;

- a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica che il

progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

- a rispettare tutte le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione centrale/periferica in merito all'attuazione degli interventi anche successive alla pubblicazione della lettera di invito ovvero di altra documentazione relativa all'affidamento;
- ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni.

Ai fini del perseguimento delle finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere previste per le procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, sono posti a carico dell'Affidatario i seguenti ulteriori obblighi:

- ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, l'operatore economico che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto, entro sei mesi dalla conclusione del contratto (si precisa che l'inquadramento normativo relativo alla "conclusione contrattuale" fa riferimento alla "stipula del contratto" ai sensi dell'art. 1326 del codice civile), a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, l'operatore economico che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti è tenuto, entro sei mesi dalla conclusione del contratto (si precisa che l'inquadramento normativo relativo alla "conclusione contrattuale" fa riferimento alla "stipula del contratto" ai sensi dell'art. 1326 del Codice civile), a consegnare alla stazione appaltante una relazione del legale rappresentante che attesti l'assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dell'impresa nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, è requisito necessario dell'offerta, a pena di esclusione:
 - l'assolvimento, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

Come indicato nella Delibera ANAC n. 122 del 16/03/2022 per l'importo ridotto dell'affidamento in oggetto non è previsto l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, una quota pari almeno al 30 % con riferimento all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile.

ART. 19) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare d'incarico, e a completamento delle disposizioni in esso contenute, si applicano le norme del Codice civile e ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente in materia, con particolare riferimento alle norme del D. Lgs. 36/2023 e relativi allegati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il professionista

Per la Provincia